



la COMUNITA'



PARROCCHIA DI S. CARLO BORROMEO

via Guarneri, 22 - 35132 Padova

sito internet: www.sancarlopd.it

e - mail: sancarlopd@gmail.com

1 GENNAIO 2017

numero 1630

MARIA MADRE DI DIO/A

SCOPRIRE UN DIO DALLE GRANDI BRACCIA E DAL CUORE DI LUCE

Numeri 6,22-27; Galati 4,4-7; Luca 2,16-21

'Tutti quelli che udivano si stupirono delle cose dette dai pastori'. Riscoprire lo stupore della fede.

Lasciarci incantare almeno da una parola del Signore, stupirci ancora della mangiatoia e della Croce, di questo mistero di un Dio che sa di stelle e di latte, di infinito e di casa.

Dimentichiamo tutta la liturgia senz'anima che presiede a questi giorni: regali, botti, auguri, sms clonati, luci, per conservare ciò che vale davvero: *la capacità di sorprenderci per la speranza indomita di Dio nell'uomo e in questa nostra storia barbara e magnifica, per il suo ricominciare dagli ultimi della fila.*

E impariamo da Maria, che 'custodiva tutte queste cose meditandole nel suo cuore', Da lei, che salva-guarda come in uno scrigno emozioni e domande, angeli e stalla, un bambino 'caduto da una stella fra le sue braccia e che cerca l'infinito perduto e lo trova nel suo petto' (M. Marcolini); da lei che medita nel cuore fatti e parole, fino a che non si dipani il filo d'oro che tutto legherà insieme, da lei impariamo a prenderci del tempo per aver cura dei nostri sogni. 'Con il cuore', con la forma più alta di intelligenza, quella che mette insieme pensiero e amore.

E impariamo il Natale anche dai pastori, che non ce la fanno a trattenere per sé la gioia e lo stupore, come non si può trattenere il respiro, ma ritornano cantando, e contagiano di sorrisi chi li incontra, dicendo a tutti: è nato l'Amore!

In questo giorno di auguri, le prime parole che la Bibbia ci rivolge sono: *Il Signore parlò a Mosè, ad Aronne, ai suoi figli e disse: Voi benedirete i vostri fratelli.* Per prima cosa, che lo meritino o no, voi benedirete.

Dio ci chiede di imparare a benedire: uomini e storie, il blu del cielo e il giro degli anni, il cuore dell'uomo e il volto di Dio. Se non impara a benedire, l'uomo non potrà mai essere felice. Benedire è invocare dal cielo una forza che faccia crescere la vita, e ripartire e

risorgere; significa cercare, trovare, proclamare il bene che c'è in ogni fratello. E continua: *Il Signore faccia brillare per te il suo volto.* Scopri che Dio è luminoso, ritrova nell'anno che viene un Dio solare, ricco non di troni, di leggi, di dichiarazioni, ma il cui più vero tabernacolo è un volto luminoso. *Scopri un Dio dalle grandi braccia e dal cuore di luce.*



(P. Ermes Ronchi)

È possibile ricevere il

BOLLETTINO PARROCCHIALE TRAMITE MAIL

Iscriversi entrando nel sito della parrocchia:

www.sancarlopd.it

AUGURI NATALIZI DA P. LEONID e notizie sulla conclusione dei lavori della nuova chiesa.

IL NATALE DI CLAUDIO VESCOVO

Il Natale 2016 del vescovo Claudio è iniziato con la santa messa all'Opera della Provvidenza Sant'Antonio ed è proseguito con una visita a San Lazzaro, per esprimere vicinanza alla comunità fortemente provata dagli eventi degli ultimi giorni. Sempre in mattinata il vescovo si è recato a portare il proprio saluto agli ospiti delle Cucine economiche popolari e, infine, al Tempio della Pace dove si era riunita la comunità cattolica romana.

Alle pagine 3 e 4 troviamo l'omelia del vescovo Claudio letta, nella notte di Natale, in Cattedrale e nella chiesa di San Lazzaro a Padova.

Buon 2017

**AUGURI DI NATALE DA P. LEONID**

Cari amici tutti!

In questo tempo nel quale Gesù vuole manifestarci tutta la Sua misericordia, pensata per ciascuno di noi, ci inchiniamo davanti a questo immenso mistero della natura di Dio che si fa corpo umano, cosa questa semplicemente incomprensibile per l'umana ragione, ma che va presa quale atto di fede e di amore.

Vi auguro la gioia vera che scaturisce dalla pienezza della fede e dell'amore rivivendo il mistero della nascita di Dio in Cristo Gesù Salvatore. Che Dio buono e misericordioso possa dare a voi tutti la Sua benedizione nell'imminenza del nuovo anno 2017 e nella vostra vita di ogni giorno.

Padre Leonid, padre Viktor, suor Rosa, suor Maria. Un augurio anche da suor Marta e da padre Alik.

Mail di accompagnamento:

Sia lodato Gesù Cristo! Mi scuso per il ritardo con cui rispondo ai tuoi auguri ma sono stato assente da Karkow dal 11 al 16 dicembre. Il 16 dicembre sera è arrivato l'altare maggiore dedicato alla Sacra Famiglia. Abbiamo lavorato molto per la sua sistemazione. Ora prepariamo il presepio e l'albero. In parrocchia è questo un tempo molto intenso. Il 30 dicembre è la nostra festa (Sacra Famiglia) e ci dobbiamo ben preparare spiritualmente. Stiamo preparando una rappresentazione del Natale per i bambini indigenti che stimiamo in circa 700. Il 5 e 6 gennaio vogliamo donare a loro anche dei regali. Abbiamo in cantiere anche un concerto di natale e molto ancora. Vi scriverò in seguito com'è andata.

Con la benedizione di Dio. P. Leonid

Prego porgere i miei auguri a tutti, soprattutto a don Luigi.

**ULTIMA CHIAMATA PER KARKOW**

Se ci fossero ancora **adesioni** per il viaggio da padre Leonid a Karkow (13 maggio - consacrazione della nuova chiesa) si prega di dare il proprio nome a Lorenzo Fellin (049 614304 con segreteria telefonica) entro il giorno 10 gennaio.

GIOVANI

CAPERICENA GIOVANI (18+): mercoledì 4 gennaio presso il Bar del Patronato.

NEVE PRIMA DEGLI ESAMI: per giovani universitari (e non) giornata sulla neve (sci e/o bob) lunedì 9 gennaio; con mezzi propri.

**SCUOLA DELL'INFANZIA
OPEN DAY (2)**

Domenica 8 gennaio 2017 dalle 16.00 alle 17.30 la nostra scuola dell'infanzia "san Carlo Borromeo" sarà aperta a quanti vogliono conoscerla più da vicino. Ulteriori info: www.infanziasancarloborromeo.it

FESTA DEI BATTEZZATI DEL 2016

Domenica **8 Gennaio**, alla **S. Messa** delle **ore 10.00**, sono invitate le **famiglie che hanno battezzato i loro figli nell'anno appena concluso**. E' il momento di ringraziare insieme il Signore per il dono della vita.

Al termine un piccolo **momento di rinfresco** in centro parrocchiale.

CATECHESI

Domenica 8 Gennaio - ore 10,00 Iniziazione cristiana

Primo corso

UN TETTO PER LA COMUNITA'

Al **30.11.16** le offerte hanno raggiunto quota **€ 80.758,00**. Ringraziamo tutti gli amici donatori.

IBAN: IT 90 P 01030 12104 000 000 526046

CONSULENZA LEGALE

Avvocato disponibile ad un primo colloquio in Centro Parrocchiale il giovedì dalle 17.30 alle 19.00 previo appuntamento telefonico: **348 3477 772**.

NUMERI UTILI DELLA PARROCCHIA

Parrocchia S. Carlo Borromeo - Via Guarneri, 22- Pd

Tel. **049.600094** • Fax **049.8896621**

Don Antonio: **331.4043434**

Segreteria parrocchiale: per avvisi, intenzioni Ss, Messe, dal martedì al sabato mattina dalle ore 10,00 alle ore 12,00.

Il parroco per l'ufficio parrocchiale è presente al Sabato mattina o per appuntamento telefonico.

Scuola dell'infanzia parrocchiale "San Carlo": **049.600329** - Cell. **329 0172 226**. Su FB: Scuola Materna San Carlo. www.infanziasancarloborromeo.it

Segreteria Centro Parrocchiale: Sala polivalente, uso ambienti Patronato e Tennis: **049.8643103**

Biblioteca (Centro Parrocchiale): Primo sabato del mese dalle ore 15,00 alle ore 17,30.

Sportello Caritas - Centro di Ascolto: ogni Giovedì dalle ore 15,30 alle ore 17,00,

E-mail: caritas.sancarlo.pd@gmail.com



OMELIA DEL VESCOVO CLAUDIO PER IL NATALE 2016

È un Natale un po' più partecipato e vero del solito, quello di quest'anno.

Soprattutto perché non abbiamo e non ho avuto tempo di elaborare la sofferenza provocata dalle notizie dell'indagine a carico di un nostro parroco al quale, anch'io come cittadino e come vescovo, riconosco il diritto di essere ascoltato dagli inquirenti e di difendersi dalle accuse pesanti e infamanti che gli sono mosse, in vista che si faccia piena luce e verità per tutte le persone coinvolte.

È un Natale più vero e partecipato perché vedo non i tanti sorrisi mediatici sulla Chiesa, custode del Mistero dell'Incarnazione del Figlio di Dio, ma la strumentalizzazione del Natale, delle povertà materiali e spirituali umane, delle tradizioni e del folklore natalizi.

Mi sembra in questo clima, piuttosto confezionato, di sentire la voce consolante di Gesù e il suo abbraccio su di me.

Di riflesso, mi ascolto e dico: ho bisogno dell'aiuto del Signore! Ogni mattina celebrando qui in cattedrale le lodi con alcuni cari amici prego dicendo: «O Dio vieni a salvarmi!». E insieme rispondiamo «Signore vieni presto in mio aiuto».

Scusate il mio parlare al singolare, ma penso che, come me, tanti di voi qui presenti stasera possono sentirsi meno soli se vedono che anche il vescovo porta pesi, chiede aiuto, si affida al soccorso di Dio e vive il Natale come segno della fedeltà di Dio.

Nel nostro vivere quotidiano questo terreno oscuro, che Isaia descrive come cammino nelle tenebre, si manifesta con scandali, con confusioni e aberrazioni di pensieri e di valori, perdita di senso della vita, paura e insicurezza, guerre e atti di terrorismo: sentimenti che proviamo nelle nostre vicende quotidiane e famigliari. Queste tenebre ci raggiungono nelle nostre piazze, sia politiche che mediatiche, ci raggiungono in casa e, sconcertati, anche nelle nostre comunità ecclesiali, dove i cristiani si radunano per restare fedeli al Vangelo delle beatitudini.

Qualcuno forse, tra quelli che il Signore accarezzerebbe come "piccoli", scandalizzato, si sta allontanando o già si è allontanato dalla fede; qualcun altro, vedendo i nostri errori, coglie l'occasione per screditare la fede in Gesù e anche le intenzioni di bene, intenzioni vere, delle nostre povere e belle comunità cristiane. Per me e per voi ho scelto una strada diversa e vi invito a seguirmi. La strada che noi desideriamo intraprendere in queste difficoltà è quella di rifugiarsi nel Signore, di invocare con maggior forza la sua venuta, di accettare la sua presenza nella nostra casa.

Sì, proprio perché siamo poveri, bisognosi, fragili. Questo è buon Natale: l'incontro tra la nostra povertà e la sua Grazia, tra la nostra stalla e la sua nobiltà.

I nostri errori, spesso provocati da una cultura edonista e violenta di cui siamo dipendenti, sono completamente

nostra responsabilità, sono segno della nostra inadeguatezza e del nostro peccato, ma anche spazio di invocazione al Signore che salva. E che rende vera la nostra preghiera.



Parlando ai giovani, in preghiera, il 13 dicembre, ho immaginato di avere gli occhi di Gesù. E di alzare come fa lui gli occhi verso Zaccheo, il peccatore pubblico. Stasera immagino Gesù, posto nella mangiatoia, che apre gli occhi alla luce e ancora una volta guarda da una collocazione molto bassa il mondo. Apre gli occhi e che cosa vede?

Vede la parrocchia di san Lazzaro; vede tutte le altre comunità in difficoltà perché invecchiate e rimpicciolite, o arricchite e conservatrici, vede quelle sfiduciate e quelle sfilacciate. Vede i peccati delle nostre famiglie e dei nostri giovani, vede le colpe dei nostri uomini e donne impegnati nel costruire una città dell'uomo degna di Dio, e come vescovo mi risulta grande privilegio annunciare che oggi è nato per voi il Salvatore. È una consolazione che si appoggia sul Signore!

Apra gli occhi, il Signore, e vede il nostro presbiterio e i diaconi, vede la nostra diocesi e la nostra curia, vede me e i nostri catechisti, ministri straordinari della comunione, animatori della carità e della giustizia...

Apra gli occhi, il Signore, e ai suoi occhi presentiamo questa sera anche la nostra città di Padova e tutti i nostri comuni con la vitalità che li contraddistingue, ma che non sempre porta alla solidarietà, alla giustizia e al bene comune. È per me consolante annunciare a tutti, anche alle città e alle loro attività e iniziative, che Gesù è il vero salvatore del mondo, della Chiesa, del cristiano. E la Chiesa proprio con la veglia di questa sera accompagna nei secoli, per le generazioni che si succedono, la certezza che Gesù sceglie la povera gente, i peccatori, viene ad abitare nella nostra casa. E viene per mischiarsi tra noi, per impastarsi del nostro fango, per crescere insieme con noi.

Questo è un bel Natale!

È un Natale chiaro! Il nostro errore, la nostra debolezza, il nostro peccato sono i luoghi privilegiati di Gesù.

È un Natale vero anche per noi perché anche noi siamo poveri e bisognosi.

È Gesù il salvatore! Accettiamo umilmente di non essere autosufficienti, anche se ci mettiamo continuamente alla prova, purtroppo incerti, nel prendere quella decisione che ha portato Zaccheo a scendere dalle sue logiche per far entrare nella sua vita la vita di Gesù.

È la nostra fede in Lui che spesso viene indebolita, lasciandoci smarriti e mezzo morti lunga la strada: Lui



invece è una roccia stabile. Non teme di farsi debole, di farsi piccolo, di non essere riconosciuto. Di venire a raccoglierci proprio nelle nostre povertà.

Al di là di ogni romanticismo, farsi piccolo indica condizione di rischio e di dipendenza, esclusione e insignificanza, ma così evidente che ognuno può vedere la disponibilità di Gesù anche per la sua casa e la sua persona, così come per i nostri paesi e parrocchie. Gesù si abbassa per prendere per mano il più infangato, peccatore pubblico e reo confesso. Come succede anche nelle nostre carceri dove la misericordia di Dio si manifesta con la sua forza.

Ma soprattutto un particolare di questa icona natalizia mi sembra messaggio di speranza: quando prendi in mano un bambino anche tu diventi più delicato e fine.

Un vecchio sta attento ad accarezzare con le sue ruvide mani il viso di un bimbo; anche i cuori più feriti e induriti si ammorbidiscono di fronte alla tenerezza di un piccolo; gli sconfitti dalla vita alzano gli occhi e, anche se da lontano, un piccolo sorriso sgorga tra le sue nubi; così la casa del faraone si è lasciata intenerire dal pianto di un bimbo lungo il fiume Nilo.

Mi sembra che la potenza della piccolezza consista nello strappare nascosto dentro di noi, in un angolo lontano e segreto del nostro cuore, la nostra umana accoglienza della vita, ma anche nel far sorgere dove c'è molta tristezza e dolore, la speranza.

+ **Claudio, vescovo**

Ss. MESSE E INTENZIONI

Sabato 31 Dicembre 2016

Ore 18,30 S. Messa di Ringraziamento con il "Te Deum"

Domenica 1 Gennaio 2017 - MARIA MADRE DI DIO

Ss. Messe ore 8.30 - 10.00 - 11,30 - 18.30 (con il "Veni Creator")

Lunedì 2 Gennaio - Ss. Basilio M. e Gregorio Nazianzeno

Ore 18,30 * Breda Giuseppe, Ennio, Maria Grazia, Giorgio e Iolanda

Martedì 3 Gennaio - S. Daniele

Ore 18,30 * Vignaga Deanna (10° ann.) * Maretto Silvana * Griggio Vasco * Trojani Alberto

Mercoledì 4 Gennaio -

Ore 18,30 * Agostina e Pietro * Giovanni, Gioconda, Oscar e Giorgia * (intenz. pers.)

Giovedì 5 Gennaio-

Ore 18,30 * Fam. Chiovato e Zambotto

Venerdì 6 Gennaio - EPIFANIA DEL SIGNORE

Ss. Messe ore 8.30 - 10.00 - 11,30 - 18,30

Sabato 7 Gennaio

Ore 8,00

Ore 18,30

Domenica 8 Gennaio 2017 - BATTESIMO DI GESU'

Ss. Messe ore 8.30 - 10.00 - 11,30 - 18.30

Ore 10,00 presenza dei battezzati del 2016 con famiglie.

Recita del S. Rosario ogni sera alle ore 18,00.

Fino all'Epifania non ci sarà la S. Messa feriale al mattino

RICHIESTA CARITAS PARROCCHIALE

La Caritas parrocchiale ringrazia quanti si ricordano di portare generi alimentari per i bisognosi della parrocchia. C'è sempre bisogno di quelli a lunga scadenza, soprattutto di scatolame e olio. Pasta e zucchero ne abbiamo abbastanza per questo periodo. In chiesa trovate il cesto che raccoglie la vostra generosità. Il numero delle famiglie sostenute dei pacchi di generi alimentari in questo periodo sono 65.

OFFERTA NATALIZIA

In chiesa, in queste feste, ci sono le buste per l'offerta natalizia.

E' un'occasione per i fedeli nell'aiutare la nostra parrocchia che, come si sa, ha un debito contratto da tempo per il centro parrocchiale; un secondo impegno è quello di chiudere al più presto il debito contratto per il restauro del tetto per poi proseguire in ulteriori interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria delle strutture parrocchiali.

Inoltre la parrocchia si fa carico anche dell'aiuto verso i più poveri. In questo periodo molte famiglie chiedono un contributo per le bollette di luce e gas e, tramite la Caritas parrocchiale, cerchiamo di venire loro incontro con le offerte della comunità parrocchiale.

Già cerchiamo di aiutare tramite la borsa della spesa ma non possiamo lasciare che venga tolta l'energia elettrica o sospeso il riscaldamento a famiglie con anziani o bambini.

Ringraziamo, quindi, quanti sapranno cogliere questa occasione e nel tempo di Natale portando il loro personale contributo o quello della famiglia.

CERCANO LAVORO..

Signora con esperienza pluriennale cerca lavoro come badante H24 o ad ore. Tel. 3881629715 .

Signora referenziata e con esperienza pluriennale cerca lavoro come badante anche H24. Tel. 3426049027.

Signora cerca lavoro come collaboratrice domestica o badante anche H24. Tel. 3272412119.

Signora con referenze cerca lavoro nel pomeriggio come badante, colf, baby sitter, libera subito. Tel. **3282488268**